



## Archi Riflessi

### PALLADIO TRA ARTE E IMPRESA. A Caldogno la prima delle quattro serate dedicate al sommo architetto



Caldogno (Vicenza, 23 aprile 2008). Nell'anno che celebra il quinto centenario dalla nascita di Andrea Palladio, C4 (Centro Cultura Contemporaneo Caldogno) il primo centro italiano di formazione attraverso l'arte contemporanea che ha sede a Villa Caldogno, Vicenza, diretto da Costantino Toniolo e curato da Luca Massimo Barbero, per la parte artistica ed Elena Ciresola, per la parte formativa intende dedicare quattro serate intitolate Palladio tra arte e impresa al rapporto tra arte contemporanea, impresa, architettura e formazione, da oggi al 23 maggio.

<http://www.c-4.it/>.



Gli appuntamenti, progettati dai curatori, si svolgono tutti alle ore 21 a Villa Caldogno e coinvolgono diverse personalità del mondo artistico, imprenditoriale ed economico, spaziando in differenti direzioni, ma mantenendo costante il punto di partenza: l'arte. Ogni incontro si basa su una prospettiva diversa, a cominciare dalla volontà di accostarsi al panorama artistico del '900, alle sue caratteristiche e ai suoi significati, sino alla valutazione dell'importanza dell'utilizzo degli strumenti dell'arte all'interno dell'impresa, sino all'analisi del sistema attuale dell'arte e delle gallerie. Oggi Philip Rylands, direttore della Collezione Peggy

Guggenheim di Venezia, parlerà di come Guardare l'arte moderna, proponendo un'introduzione all'arte moderna per capirne i linguaggi e le modalità espressive.

Il 15 maggio, ne l'Arte come strategia per l'impresa Pino Bisazza, presidente della Trend Group S.p.A. e Severino Salvemini, docente di Organizzazione Aziendale all'Università Bocconi, spiegheranno come l'arte possa diventare una risorsa strategica nella formazione aziendale.

Le potenzialità contemporanee del Palladio, il valore del confronto tra l'arte contemporanea e quella antica e l'importanza di una figura come Andrea Palladio verranno affrontate il 17 maggio da Luca Massimo Barbero, curatore artistico di C4 e Philippe Daverio, giornalista e critico d'arte, conduttore della trasmissione "Passepartout" su Raitre e direttore del periodico "Art e dossier", mentre il 23 maggio con l'incontro Esperienze d'arte e di artisti un curatore, Luca Massimo Barbero, due galleristi, Mario Cristiani ed Epicarmo Invernizzi e un artista Riccardo De Marchi, affronteranno le dinamiche di mercato e i meccanismi che attualmente regolano il sistema dell'arte.

Il progetto C4 ha avviato dal 2006 a Villa Caldogno una serie di percorsi di formazione dedicati a target diversi, con il sostegno della Regione del Veneto, del Comune di Caldogno e della Provincia di Vicenza. In particolare, nel 2007 è stato realizzato il progetto formativo per manager "Confini creativi", ideato dai due curatori di C4, in collaborazione con Valeria Cantoni (Trivioquadriovio) e Catterina Seia (UniCredit & l'Arte). UniCredit Group e Collezione Peggy Guggenheim sono le istituzioni private che partecipano concretamente alla progettazione e alla realizzazione delle attività di C4, sia formative, che espositive ed artistiche. Arclinea, Dainese, Deroma, Gruppo Maltauro, Telwin e Trend Group sono le imprese che supportano C4, sponsorizzando.

### **VILLA CALDOGNO (1570 Arch. Palladio)**

CALDOGNO - via Pagello 4 - tel. 0444 905054 (Biblioteca Comunale) - 0444 901520 - fax 0444 585385

Villa Caldogno Nordera è opera attribuita ad Andrea Palladio e venne costruita attorno al 1545. La facciata propone tre archi centrali a bugnato che illuminano la loggia e coronati dal frontone triangolare. Questa struttura ci rimanda ad altre fabbriche palladiane: Villa Pisani a Bagnolo e Villa Saraceno The Landmark Trust. Sulla stessa facciata si legge "Angelus Calidonius Luschi Filius MDLXX". Il 1570 si riferisce con tutta probabilità alla fine dei lavori di decorazione degli interni voluti dal nuovo proprietario Angelo Caldogno, successo come proprietario di questa proprietà al committente Michele Caldogno. Nel Cinquecento, le sale furono affrescate da Gianantonio Fasolo, Battista Zelotti e da aiuti. Mentre nel XVIII secolo, secondo le attribuzioni, Costantino Pasqualotto realizzò i fregi delle sale a destra del salone. Fasolo riesce ad elevarsi rispetto allo stesso Zelotti la cui opera appare più stanca e debole. Nel salone, all'interno di false architetture, cavalieri e gentildonne sembrano rivivere momenti di una giornata modello: il gioco delle carte, la danza, il concertino. Nelle sale maggiori di sinistra sono narrate le vicende di Scipione e di Sofonisba. Nel camerino, invece, sono rappresentate alcune scene del Pastor Fido, iniziate da un aiuto dello Zelotti e terminate da Giulio Carpioni.

Primo incontro: **mercoledì 23 aprile 2008 - ore 21.00**

GUARDARE L'ARTE MODERNA

con Philip Rylands, direttore della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia

**15 maggio, ore 21.00**

ARTE COME STRATEGIA PER L'IMPRESA

con Pino Bisazza, presidente Trend Group S.p.A. e Severino Salvemini, docente di Organizzazione Aziendale all'Università Bocconi

**17 maggio, ore 21.00**

LE POTENZIALITÀ CONTEMPORANEE DEL PALLADIO

con Luca Massimo Barbero, curatore artistico di C4 e Philippe Daverio, giornalista e critico d'arte

**23 maggio, ore 21.00**

ESPERIENZE D'ARTE E DI ARTISTI

con Luca Massimo Barbero, curatore artistico di C4, Mario Cristiani, gallerista, Riccardo De Marchi, artista, Epicarmo Invernizzi, gallerista

Info: 0444327166 - [info@c-4.it](mailto:info@c-4.it)